



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74041

Raccolta numero 35376

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS (EX IPAB)**

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 5 (cinque) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore dodici e tre minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente la signora

Merelli Paola Maria, nata a Vertova (BG) il 5 maggio 1952, codice fiscale MRL PMR 52E45 L795Y e domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di presidente del consiglio di amministrazione legale rappresentante della

"Fondazione CASA SERENA - LEFFE ONLUS"

con sede in Leffe (BG), via Pezzoli D'Albertoni n.65, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo con codice fiscale 81002130169 e n. BG-350355 R.E.A. (P.Iva 03114570165), iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 1° marzo 2004 al n.1878, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, riunitasi oggi e in questo luogo, in unica convocazione per le ore dodici e con inizio dei lavori all'ora suindicata, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il presidente della riunione signora Merelli Paola Maria dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del nuovo statuto sociale.

Riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.16 del vigente statuto sociale;
- che del consiglio di amministrazione, oltre a lei presidente, sono presenti di persona i consiglieri signori Maffei Sergio e Gandelli Alessandro, a mezzo collegamento audio/video il signor Martinelli Angelo Luciano, assente giustificato il consigliere signor Zambaiti Ferruccio;
- che del collegio tecnico - contabile risultano presenti il presidente signor Gallizioli Marco e il revisore effettivo signor Pezzoli Marzia, mentre a mezzo collegamento audio/video l'altro revisore effettivo signor Gelmi Luciano; si precisa che dalla data di iscrizione al RUNTS, i membri del collegio

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 9 marzo 2026

al n. 10356

Serie 1T

Euro 200,00

tecnico - contabile (effettivi e supplenti) assumeranno la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale Collegiale, sussistendone i requisiti di Legge con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche e integrazioni;

- che, a norma dell'art.16 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno quattro membri del Consiglio stesso, sentito il parere del Consiglio Comunale di Leffe (BG).

La signora Merelli Paola Maria, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente ricorda che l'Ente Fondazione CASA SERENA - LEFFE ONLUS, come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetto, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con Provvedimento D.G.R. n.VII/16274 del 6 febbraio 2004, ai sensi e in attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1, si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato: trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 *"le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza"*.

Aggiunge il presidente che, come previsto dall'art.16 dello statuto, il Consiglio Comunale del Comune di Leffe ha rilasciato il proprio parere favorevole all'adozione del nuovo testo di statuto come risulta dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale deliberazione n.2 del 3 marzo 2026 che, in copia, si allega al presente sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto. In particolare:

all'**art.1** vengono ricordate le origini dell'Ente e viene indicato che è corrente la Fondazione denominata: **"FONDAZIONE CASA SERENA LEFFE ETS"**, viene riconfermata la sede in Leffe (BG) e la durata illimitata;

all'**art.2** vengono elencati i principi ispiratori e le finalità;

all'**art.3** vengono elencate le attività che svolgerà la Fonda-

zione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17 lettere a), b), c), g), h), i) e q)**;

l'**art.4** tratta del patrimonio della Fondazione e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

l'**art.5** elenca gli organi della Fondazione;

gli **articoli 6, 7, 8 e 9** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

gli **articoli 10, 11 e 12** trattano della figura del Presidente, del Vicepresidente e del Direttore, nonché dei relativi compiti;

l'**art.13** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

l'**art.14** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

l'**art.15** prevede la possibilità che vengano tenuti regolamenti interni;

l'**art.16** disciplina lo scioglimento della Fondazione;

infine l'**art.17** disciplina il recesso dei Fondatori, mentre l'**art.18** è norma residuale, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 1° marzo 2004 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale - statuenta alla data del 30 novembre 2025 - e dalla relativa relazione del collegio dei revisori legali, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "B"**, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il presidente del collegio tecnico - contabile signor Gallizioli Marco, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Terminata l'illustrazione, su richiesta del Presidente, io Notaio do lettura della seguente

proposta di delibera

*"Il Consiglio di Amministrazione della **Fondazione CASA SERENA**
- **LEFFE ONLUS***

.udita l'esposizione del Presidente,

delibera

- * di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;*
- * di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;*
- * di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.18 (diciotto) articoli;*
- * di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 30 novembre 2025 è pari ad Euro 7.612.773,00 (settemilioneiseicentododicimilasettecentosettantatré/00), di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione patrimoniale sopra indicata e qui allegata sotto la lettera "B";*
- * di prendere atto che alla data odierna sono Fondatori ai sensi dell'art.6 dell'adottando statuto soltanto i seguenti soggetti giuridici:*
 - . **COMUNE DI LEFFE,***
 - . **MARTINELLI GINETTO PARTECIPAZIONI SPA,** Via Agro del Castello n.38, 24020 Casnigo (BG), P.IVA e C.F. 01018510162,*
 - . **SITIP S.P.A.,** Via Vall'Alta n.13, 24020 Cene (BG), P.IVA e C.F. 00228530168,*
 - . **RADICI PARTECIPAZIONI S.P.A.,** Via Giuseppe Verdi n.11, 24121 Bergamo, P.IVA e C.F. 00644560161,*
 - . **MANIFATTURA DI CENE S.P.A.,** Via Bellora n.81, 24020 Cene (BG), P. IVA e C.F. 00787300169,*
 - . **ZAMBAITI PARATI S.R.L. ,** Via Pertini, n.2, 24021 Albino (BG), P. IVA e C.F. 01780680169;*
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;*
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamen-*

te tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare i beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: "Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.";

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).".

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente sottopone ai membri del Consiglio di Amministrazione, con voto palese, l'approvazione della proposta di deliberazione come letta e, dopo verifica dei voti espressi per alzata di mano, con prova e controprova per astenuti e contrari, io Notaio constato e dichiaro che la proposta di deliberazione è

**approvata
all'unanimità**

Favorevoli: tutti

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno.

*** * ***

Il Nuovo testo di statuto viene allegato al presente sotto la **lettera "C"** quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto dal Presidente e da me Notaio, omessane la lettura a richiesta del comparante che dichiara di già conoscerlo.

Non risultando altro da trattare, nulla rilevando io notaio sullo svolgimento dei lavori del consiglio di gestione, il consiglio si scioglie alle ore dodici e trenta minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su undici pagine di tre fogli è stato letto da me notaio ai consiglieri riuniti in consiglio che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il presidente con me sottoscrive.

firmato: Merelli Paola Maria

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)

Allegato "A" al n° 74041/35376 Documento

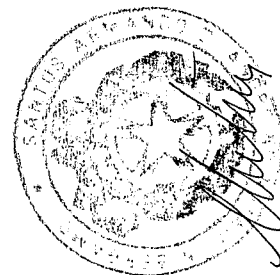


Comune di Leffe

Provincia di Bergamo

VIA PAPA GIOVANNI XXIII° N. 8 - CAP 24026 - Tel. 035-7170700

e-mail: info@comune.leffe.bg.it PEC: comune@pec.comune.leffe.bg.it



Deliberazione n° 2
del 03/03/2026

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CASA SERENA LEFFE ETS.

L'anno duemilaventisei, il giorno tre del mese di **Marzo** alle ore **18:30**, presso la Sala Consigliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno regolarmente notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**.

Seduta **aperta**, di **prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	GALLIZIOLI MARCO	SI		7	BOSIO EMANUELA MONICA	SI	
2	BASSO BASSET LUCA ELCO	SI		8	FRANA MARTA		SI
3	BELTRAMI MATTEO	SI		9	MARCHESI GUIDO	SI	
4	BELTRAMI SILVIA	SI		10	PEZZOLI GIOVANNI	SI	
5	BERRA ELENA MARGHERITA		SI	11	SERVALLI ADRIANO	SI	
6	BETTONI ROSSANA	SI		12	ZENONI MICHELE	SI	

Totale Presenti: **10**

Totale Assenti: **2**

Assiste Il Segretario Comunale - **Dott. Gianmaria Ventura**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor **Dott. Marco Gallizioli** nella sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Elenco Solo Umane

Udita la relazione illustrativa del Sindaco Dott. Marco GALLIZIOLI, relativa all'argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, di cui all'oggetto;

Udito l'intervento del consigliere Basso Basset Luca Elco, il quale chiede alcuni chiarimenti circa la portata giuridica del parere del Consiglio comunale ai fini del seguito amministrativo, evidenzia che lo Statuto è stato trasmesso solo in giornata e dunque vi è stato poco tempo per esaminarlo. Questo lo induce a chiedere un rinvio del punto essendovi alcuni profili meritevoli di approfondimento quali ad esempio il quorum richiesto all'art. 8 dello Statuto per l'alienazione dei beni immobili, relativamente al quale sarebbe preferibile prevedere una votazione unanime;

Recepita la precisazione del Sindaco il quale sottolinea che non è stata prevista una votazione unanime per evitare che il singolo possa esercitare un diritto di veto e inoltre riguardo alla richiesta di rinvio, sottolinea che vi è urgenza di portare lo Statuto dal notaio e che le modifiche apportate sono richieste dal rinnovato assetto normativo e in particolare per il riconoscimento della Fondazione quale Ente del Terzo settore;

Considerato che il consigliere Basso Basset Luca Elco, preso atto di quanto evidenziato dal Sindaco, soprassedie alla richiesta di rinvio del punto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il vigente Statuto della Fondazione Casa serena - Leffe Onlus;

Visto in particolare l'art. 16 del suddetto Statuto a mente del quale le modifiche statutarie devono essere sottoposte al previo parere del Consiglio comunale di Leffe;

Considerato che è stato trasmesso lo schema di nuovo Statuto per effetto del quale, tra l'altro, in conseguenza delle innovazioni normative intervenute, viene modificata la configurazione giuridica della Fondazione che viene ridenominata Fondazione Casa serena Leffe ETS;

Avuta cognizione dei contenuti del nuovo schema di Statuto e ritenuto di esprimersi in termini favorevoli riguardo agli stessi;

Con la seguente votazione espressa nelle forme previste dalla legge: Consiglieri comunali n. 10 favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti,

DELIBERA

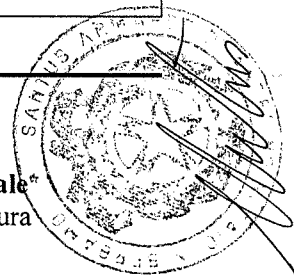
1. **Di esprimere** parere favorevole relativamente al nuovo schema di Statuto Fondazione Casa serena Leffe ETS.
2. **Di trasmettere** copia del presente atto deliberativo alla Fondazione in parola.
3. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/2000, stante l'urgenza di proseguire l'iter burocratico amministrativo.

OGGETTO:	PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CASA SERENA LEFFE ETS.
-----------------	--

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Marco Gallizioli

Il Segretario Comunale*
Dott. Gianmaria Ventura



Il presente documento è stato depositato nella sala del Consiglio Comunale e nella sala di pubblica lettura della Biblioteca Comunale di Santeramo Ligure.

Allegati 2026

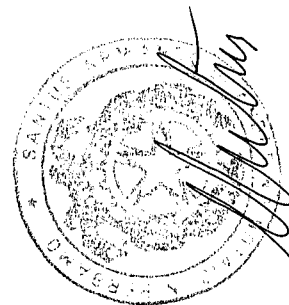


Comune di Leffe

Provincia di Bergamo

VIA PAPA GIOVANNI XXIII° N. 8 - CAP 24026 - Tel. 035-7170700

e-mail: info@comune.leffe.bg.it PEC: comune@pec.comune.leffe.bg.it



ALLEGATO alla Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale N° 3

SETTORE DEMOGRAFICO SOCIO-CULTURALE
Servizio SOCIO - ASSISTENZIALI

**OGGETTO: PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLO STATUTO DELLA
FONDAZIONE CASA SERENA LEFFE ETS.**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

Il/La sottoscritto/a, esprime il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica, per quanto di propria competenza.

li 03/03/2026

Il Responsabile del Settore Demografico
Socio-Culturale
SETTORE DEMOGRAFICO SOCIO-
CULTURALE
SARA TROTTA / InfoCert S.p.A.

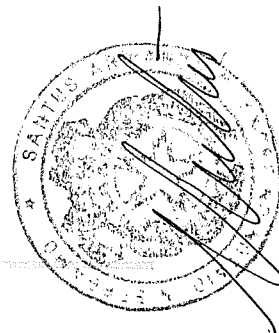
Mercuri Paolo Maria



Comune di Leffe

Provincia di Bergamo

VIA PAPA GIOVANNI XXIII° N. 8 - CAP 24026 - Tel. 035-7170700
e-mail: info@comune.leffe.bg.it PEC: comune@pec.comune.leffe.bg.it



ALLEGATO alla delibera di Consiglio Comunale N° 2 del 03/03/2026

OGGETTO:	PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CASA SERENA LEFFE ETS.
-----------------	--

ATTESTAZIONI

Si attesta che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è stata affissa in copia all'albo pretorio on line del Comune di Leffe il giorno **04/03/2026** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **19/03/2026**; decorsi dieci giorni dall'affissione, il **14/03/2026**, diventerà esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Contestualmente all'affissione all'albo, è stata data comunicazione, a mezzo e-mail, ai capigruppo consiliari e al revisore dei conti, dell'avvenuta adozione della deliberazione in oggetto; i relativi testi sono messi a disposizione dei Consiglieri attraverso il portale istituzionale dell'Ente: <http://www.comune.leffe.bg.it>.

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

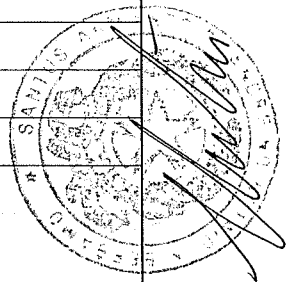
Leffe 04/03/2026

L'addetto alla segreteria
Bonandrini Nives

Mani Leffe

Allegato "B" al n° 74041/35376 Rapporto

Fondazione CASA SERENA – LEFFE Onlus		
Sede: Leffe (BG) – Via Pezzoli D'Albertoni n. 65		
Codice fiscale Iscrizione Registro e Imprese di Bergamo n. 81002130169		
REA 350355		
* * *		
SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE AL 30/11/2025		
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	30/11/2025
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianti e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre.	990	524
Totale	990	524
II – immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	6.387.864	6.367.184
2) impianti e macchinari	272.174	364.681
3) attrezzature	85.274	99.383
4) altri beni	96.102	150.644
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	6.841.414	6.981.892
III – immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva per ciascuna voce dei crediti degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore	0	0
d) verso altri	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI.	6.842.404	6.982.416



Illeggi Pado Marie

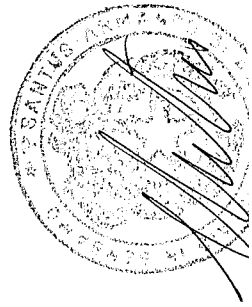
C) ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2024	30/11/2025
I – rimanenze:		
1) materie prime sussidiarie e di consumo	61.642	52.118
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti.	0	0
Totale.	61.642	52.118
II – crediti con separata indicazione aggiuntiva per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti	341.725	172.921
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	24.028	4.328
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri.	3.300	0
Totale.	369.053	177.249
III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	979.192	999.000
Totale.	979.192	999.000
IV – disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	599.416	722.675
2) assegni	2.155	4.154
3) danaro e valori in cassa	1.930	1.081
Totale.	603.501	727.910
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE.	2.013.388	1.956.277
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	54.635	0
TOTALE ATTIVO	8.910.427,00	8.938.693

PASSIVO	31/12/2024	30/11/2025
A) PATRIMONIO NETTO		
I – fondo dotazione dell'ente	5.557.948	5.557.948
II – patrimonio vincolato	1.093.220	1.093.220
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.093.220	1.093.220
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III – patrimonio libero	996.713	1.015.178
1) riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) altre riserve	996.713	1.015.178
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	18.466	-53.573
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.666.347	7.612.773
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte anche differite	0	0
3) altri.	484.300	484.299
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	484.300	484.299
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	88.034	75.933
Totale.	88.034	75.933
D) DEBITI CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA PER CIASCUNA VOCE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
1) debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti	48.500	48.500
7) debiti verso fornitori	227.964	263.739
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	41.223	14.368
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.677	46.294
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	131.344	126.950
12) altri debiti	82.227	339
TOTALE DEBITI	641.935	500.190
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	29.811	265.498
TOTALE PASSIVO	8.910.427	8.938.693

Marek Soda Marek

ONERI E COSTI	31/12/2024	30/11/2025	PROVENTI E RICAVI	31/12/2024	30/11/2025
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	477.569	464.955	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	1.172.858	1.043.682	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	1.650	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	2.498.937	2.397.555	4) Erogazioni liberali	42.961	33.701
5) Ammortamenti	120.257	121.365	5) Proventi del 5 per mille	17.906	13.240
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	392.300	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
7) Oneri diversi di gestione	47.699	7.430	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.572.995	2.301.420
8) Rimanenze iniziali	52.204	61.642	8) Contributi da enti pubblici	53.133	9.401
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.792.457	1.568.325
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	232.568	20.306
			11) Rimanenze finali	61.642	52.118
Totale	4.761.824	4.098.279	Totale	4.773.662	3.998.511
			Totale Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	11.838	-99.768
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	634
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	634
			Totale Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	634
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	500	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	500	0	Totale	0	0
			Totale Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-500	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	3.098	2.761	1) Da rapporti bancari	2.376	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	12.794	48.322
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	305	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0			
Totale	3.098	2.761	Totale	15.475	48.322
			Totale Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	12.377	45.561
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	4.765.422	4.101.040	Totale proventi e ricavi	4.789.137	4.047.467
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	23.715	-53.573
			Imposte	5.249	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	18.466	-53.573
Costi e proventi figurativi			Proventi figurativi		
Costi figurativi			1) da attività di interesse generale	0	0
1) da attività di interesse generale	0	0	2) da attività diverse	0	0
2) da attività diverse	0	0	Totale	0	0
Totale	0	0			

RELAZIONE DEL COLLEGIO TECNICO CONTABILE
ai fini dell'attestazione del requisito minimo patrimoniale
ex art. 22 D.Lgs 3 luglio 2017, n.117



I sottoscritti:

dott. Gallizioli Marco nato a Bergamo il 22 aprile 1968, residente a Leffe (BG) in via Mosconi n. 44 con studio professionale in Bergamo, via Camozzi n. 77 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 1041/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 99175 con D.M. 05.11.1999 come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° Serie Speciale n. 91 pagina 24 del 16.11.1999;

dott. Gelmi Luciano nato a Leffe (BG) il 28 luglio 1956, residente a Gandino (BG) in via S. Giovanni Bosco n. 25 con studio professionale in Leffe, via Brennero n. 15 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 425/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 26894 con D.M. 12.04.1995 come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis del 21.04.1995;

dott.ssa Pezzoli Marzia nata a Gazzaniga (BG) il 9 luglio 1973, residente a Leffe (BG) in via P.M. Galizzi n. 12/A con studio professionale in Bergamo, via Tiraboschi n. 48 iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 1124/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 124885 con D.M. 19.02.2002 come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° Serie Speciale n. 17 del 01.03.2002;

su incarico della Fondazione Casa Serena Leffe con sede in Leffe (BG), via Pezzoli D'Albertoni n. 65 – Codice Fiscale n. 81002130169 e Partita I.V.A. n. 03114570165, abbiamo effettuato le verifiche finalizzate all'attestazione del requisito minimo patrimoniale previsto dalla normativa vigente per le Fondazioni del Terzo Settore.

Riferimenti normativi

La revisione è stata svolta ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), come modificato dal D.Lgs. 6 ottobre 2018, n. 105, e in conformità alle disposizioni del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 in materia di iscrizione al RUNTS, che richiede per le fondazioni ETS un patrimonio netto non inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00).

dott. Gallizioli Marco
dott. Gelmi Luciano
dott.ssa Pezzoli Marzia

Elementi alla base del giudizio

Ai fini dell'attività svolta è stata esaminata la situazione patrimoniale della Fondazione al 30 novembre 2025, composta dallo stato patrimoniale e dal rendiconto della gestione, unitamente alla documentazione contabile e bancaria ritenuta idonea a supporto delle verifiche effettuate.

Abbiamo verificato la sussistenza e la disponibilità del patrimonio netto ai fini del requisito normativo e l'assenza di elementi noti idonei a ridurre lo stesso patrimonio al di sotto della soglia minima prevista.

Attestazione

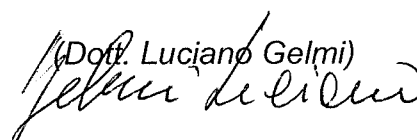
Sulla scorta dei controlli effettuati, riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati per attestare che la Fondazione Casa Serena Leffe è in possesso di un patrimonio netto non inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00), come richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ai fini dell'iscrizione della personalità giuridica nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS.

La presente attestazione è rilasciata esclusivamente per gli adempimenti previsti dalla normativa del Terzo Settore.

Bergamo, 23 febbraio 2026

IL COLLEGIO TECNICO CONTABILE


(Dott. Marco Gallizioli)


(Dott. Luciano Gelmi)


(Dott.ssa Marzia Pezzoli)

Allegato "C" al n. 74041/35376 Repertorio

S T A T U T O

Art. 1 - Origine, denominazione, sede, durata.

1. "Fondazione Casa Serena Leffe ETS" prosegue l'attività della precedente "Fondazione Casa Serena ~ Leffe ONLUS" costituita con D.G.R n. VII/16274 del 06.02.2004, con la quale è stata disposta, ai sensi ed in applicazione della L.R. 13 febbraio 2003, n.1 "Riordino della disciplina delle II.PP.A.B. operanti in Lombardia" la trasformazione dell'I.P.A.B. denominata "Casa Serena Leffe" con sede legale nel Comune di Leffe (BG) in fondazione onlus senza scopo di lucro con conseguente riconoscimento alla stessa della personalità giuridica di diritto privato a norma del DPR 10 febbraio 2000 n.361 e degli artt. 14 e seguenti del c.c. come modificati dallo stesso DPR 361/2000. Il provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 9 serie ordinaria del 23/02/2004.

La Fondazione nacque con Decreto 25 Novembre 1802 n.7524 con il quale il Ministero per il Culto in Milano approvava l'istituzione dell'Ospedale Civile degli infermi poveri di Leffe.

Con decreto 14 giugno 1803 n. 14954 veniva sanzionato il Piano di economica amministrazione e Direzione.

In seguito l'I.P.A.B. veniva costituita in virtù dell'art.26 della legge 3 Agosto 1862, disciplinato dalle leggi 17 Luglio 1890 n.6972 (serie 3°) e 18 Luglio 1904 n.390 sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza e dai relativi Regolamenti.

L'Ospedale con sede nel Comune di Leffe, trae la sua origine:

- a) dal testamento 11 Luglio 1780 del Sac. Don Bernardo Pezzoli a rogiti notaio Gallizioli con un legato di £.7.448 e 1 soldo;
- b) dal testamento 20 Ottobre 1795 dei fratelli Gio Antonio e Gio Andrea Mosconi a rogiti notaio Patirani, in cui oltre la casa legava la somma di £.139.774 e 3 soldi;
- c) dal testamento 26 marzo 1800 del Sig. Gio Maria Mosconi a rogiti notaio Bortolotti colla somma di scudi 1500 da £.7 l'uno;
- d) dall'atto di donazione 14 Luglio 1802 dei Fratelli Giuseppe e Gio Maria Pezzoli d'Albertoni £.6.300.

Ebbe poi incremento per le seguenti altre disposizioni:

- e) del Sig. Antonio Mosconi con testamento 27 Settembre 1779 e successivo atto divisionale 24 Dicembre 1806 a rogiti notaio Poletti fondi e case per £.12.405;
- f) del Sig. Cav. Giuseppe Pezzoli d'Albertoni con testamento 15 Maggio 1806 rogiti notaio Cacciatori di Milano: Mille scudi di Milano;
- g) del Sig. Bernardino Gallizioli con testamento 29 Settembre 1808 a rogiti notaio Gregori con atto 21 Marzo 1814 per £. 7.748 e 1 soldo;
- h) dei Sigg. F.lli Gaetano e Francesco Ambiveri per dono approvato con decreto governativo 6 Giugno 1828 n. 16352 - 965 di £. 2.000;
- i) del Sig. Dr. Pancrazio Viani con testamento 18 Gennaio 1836 e successivo codicillo negli atti della regia Pretura di Gan-

dino fondo sito nel comune di Bianzano stato venduto per £. 7.000;

j) della Sig.ra Maria Gallizioli con testamento 6 Ottobre 1869 autorizzato per l'accettazione con Decreto Reale 23 Marzo 1870 - fondo e casa per £. 10.210;

k) della Sig.ra Lucia Gelmi con testamento 1 Marzo 1893 autorizzato per l'accettazione con D.R. 3 Ottobre 1894 per £. 2.678,20;

l) del Sig. Fiori Dr. Giuseppe con testamento 19 Dicembre 1895 autorizzato per l'accettazione con D. Pref.zio 16 Agosto 1897 per la somma di £. 29.220 giusta perizia tecnica e vincolata quest'eredità ancora all'usufrutto del Sig. Fiori Luigi fratello del testatore. Devolvendo il ricavato nel ricovero e assistenza delle partorienti povere del Comune di Leffe.

Negli archivi sono depositati verbali risalenti all'anno 1569.

Nel 2001 con contributo FRISL della Regione Lombardia di lire cinque miliardi (con quota capitale in restituzione) e con fondi propri per oltre sette miliardi è stata ultimata l'attuale sede con la capienza di 103 ospiti.

Nel 2018 un ampliamento del secondo piano, ha permesso di realizzazione ulteriori due camere singole destinate al servizio di degenza privata.

La disciplina della Legge Crispi ha continuato a costituire la fonte normativa principale dell'Ente, sino a quando, in ottemperanza alla delega contenuta nella legge 328 del 2000, il Governo ha emanato il decreto legislativo 4 maggio 2001, n.207, recante, come prescrizione fondamentale, l'obbligo, rivolto a tutte le I.P.A.B., di assumere la delibera avente ad oggetto la trasformazione degli Enti medesimi in soggetti di diritto privato (associazioni o fondazioni) ovvero in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (A.S.P.).

In attuazione di dette ultime disposizioni normative e della successiva, collegata, L.R. Lombardia 13 febbraio 2003, n.1, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ritenendo la forma giuridica della Fondazione più aderente allo spirito originario dell'Ente e alle prospettive future dello stesso, con apposita delibera e nel rispetto delle formalità prescritte dalle succitate disposizioni e relativi regolamenti, ha approvato l'adozione del precedente Statuto.

Ricordate le origini dell'Ente ed a mente delle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) si definisce il seguente Statuto.

È corrente la Fondazione

"FONDAZIONE CASA SERENA LEFFE ETS"

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. La Fondazione assume nella propria denominazione e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Ente del terzo settore" o l'acronimo "ETS".

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta

al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Leffe (BG) e non ha limiti di durata nel tempo.

4. L'organo di amministrazione, con propria delibera, potrà trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune ed istituire sezioni staccate in altri centri in tutto il territorio nazionale. Il trasferimento dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2 - Principi ispiratori e finalità.

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito della Regione Lombardia in via prioritaria, ma potrà estendere il proprio impegno anche nell'intero territorio nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità strutturali e finanziarie, e si propone di svolgere attività di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e, in particolare, si adopererà per realizzare e/o sostenere le attività indicate nel successivo articolo 3 del presente statuto.

2. La Fondazione, più in generale, opererà al fine del sostegno morale e sociale in particolare delle persone anziane che si trovano in stato di bisogno o in condizione di fragilità o di non autosufficienza, concorrendo alla realizzazione di un sistema locale e integrato di servizi sociosanitari assistenziali.

3. La Fondazione esaurisce le proprie finalità senza operare distinzioni di origine etnica, culturale, religiosa, di sesso o di status sociale.

4. Hanno diritto di priorità di accesso ai servizi della Fondazione le persone in stato di bisogno residenti a Leffe da almeno due anni, segnalate dal competente servizio comunale e dal Sindaco, con precedenza a chi ha ricoperto in passato la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, anche in assenza del requisito di residenzialità nel Comune di Leffe.

Art. 3 - Attività della Fondazione.

1. La Fondazione svolge in via esclusiva o principale le attività di interesse generale, senza scopo di lucro, di cui all'**art. 5 comma 1, del D.Lgs. 117/2017** relative alle lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- b)** interventi e prestazioni sanitarie;
- c)** prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- g)** formazione universitaria e post-universitaria;
- h)** ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- q)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

2. La Fondazione per la realizzazione delle suddette attività propone le seguenti azioni e interventi:

- a)** realizzare interventi e gestire servizi/strutture, a ciclo residenziale e semiresidenziale, per rispondere ai bisogni di assistenza e cura delle persone, in particolare anziane, autosufficienti e non, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile le loro capacità fisico-psichiche e la loro autonomia, nonché di rendere disponibili i servizi più aggiornati in materia di prevenzione, cura e riabilitazione;
- b)** collaborare con gli Enti locali e con gli altri organismi pubblici e privati interessati, in specie fondazioni, al fine di realizzare una rete organica ed integrata di servizi socio-sanitari sul territorio, garantendo una corretta programmazione ed una coordinata gestione degli interventi e dei servizi;
- c)** promuovere ogni altra iniziativa utile al conseguimento delle finalità sociali, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo attività ambulatoriali a favore delle comunità;
- d)** organizzare iniziative di carattere ricreativo, ludico, culturale e di tempo libero che coinvolgano anche gli anziani esterni alla Fondazione per favorire la vita di relazione degli interni con altre categorie di cittadini migliorando il rapporto di socializzazione e limitando le cause che sono all'origine della loro emarginazione;
- e)** stipula ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili. Stipula convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e/o privati, che siano considerate opportune, utili necessarie per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- f)** amministra e gestisce i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti e, in ogni caso, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari "non speculative"

e immobiliari ritenute utili e necessarie al miglior perseguimento dello scopo sociale;

g) partecipa ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti allegando il bilancio a quello della Fondazione;

h) costituisce, ovvero partecipa, a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva, attività diretta al perseguimento degli scopi statutarî allegando il bilancio, fermo il divieto di distribuzione di utili anche in via indiretta;

i) stipula convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

j) assume dipendenti e collaboratori nonché si avvale di professionisti terzi;

k) promuove intese con enti scientifici, culturali ed educativi, nazionali e/o internazionali, allo scopo di facilitare le sue finalità;

l) promuove la raccolta di fondi da erogare per le finalità di cui al presente Statuto;

m) svolge ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Inoltre la Fondazione potrà raccogliere e ricevere fondi che saranno destinati al raggiungimento dei propri scopi, riservandosi di sostenere ricerche scientifiche finalizzate alla migliore conoscenza in ambito medico, scientifico, psicologico e culturale, curare la formazione teorico-pratica di volontari; sostenere psicologicamente ed aiutare i malati, gli anziani parzialmente o non autosufficienti e le loro famiglie attraverso contatti diretti, telefonici, epistolari, gruppi di autosostegno, incontri educativi, convegni, materiale educativo relativo alla specifica situazione in generale, alla dieta, alla fisioterapia e logoterapia, agli ausili domestici ed ai consigli specifici per chi assiste gli anziani stessi, informazioni relative allo svolgimento di pratiche burocratiche e ai benefici sociali.

3. La Fondazione può esercitare attività diverse, ai sensi dell'art.6 D.Lgs. 117/2017 a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'organo di amministrazione. L'organo di amministrazione altresì documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio. Tali "attività diverse" e le altre eventuali devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti.

4. Inoltre, la Fondazione potrà:

a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio

mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locazione, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;

e) partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

5. La Fondazione può avvalersi anche del volontariato e potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali o associazioni pubbliche o private.

Art. 4 - Patrimonio - mezzi finanziari.

1. Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è costituito dal fondo di dotazione risultante dall'atto costitutivo e dalle successive implementazioni del patrimonio in qualunque modo realizzate.

2. È fatto obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento della consistenza patrimoniale, salva la possibilità di trasformazione.

3. L'amministrazione del patrimonio dovrà essere finalizzata al raggiungimento degli scopi dell'Ente ed al mantenimento delle garanzie patrimoniali per il proseguo della sua attività istituzionale. In tali termini è fatto obbligo all'organo di amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che l'organo medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

4. Il patrimonio stesso potrà inoltre essere incrementato oltre che dai soci fondatori, anche da altri soggetti, pubblici e privati, mediante donazioni, devoluzioni ereditarie, legati ed altre elargizioni in genere disposte con espressa destinazione di incremento della dotazione patrimoniale ed anche con eventuale destinazione di rendite a patrimonio e con altri beni acquisiti con economie di gestione.

5. Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 117/2017, su iniziati-

va degli organi sociali si potranno destinare, nell'alveo delle proprie attività istituzionali, risorse a valori patrimoniali ad uno specifico affare od obiettivi particolari.

6. La Fondazione persegue i propri fini utilizzando:

a) le rendite del patrimonio, al netto della eventuale quota di rendita destinata a patrimonio, su deliberazione dell'organo di amministrazione;

b) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura da chiunque fatti pervenire alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati all'incremento della dotazione patrimoniale;

c) i contributi dei Fondatori non versati in sede di costituzione e non destinati ad incrementi patrimoniali nonché quegli ulteriori contributi, versati da altri soggetti a condivisione degli scopi della Fondazione;

d) i proventi ottenuti con il realizzo di beni comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

e) gli eventuali proventi dell'attività gestionali previste dallo Statuto;

f) ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa.

7. La Fondazione può fare ricorso a mutui, prestiti e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali.

8. Gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse con preferenza per quegli interventi volti alla conservazione, valorizzazione e implementazione del patrimonio.

9. È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 e 3 del Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n°117 di utili e avanzi di gestione nonché di fondi e riserve comunque denominate, durante tutta la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

10. Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art.22 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, fusione o lo scioglimento dell'ente.

Art. 5 - Organi.

1. Sono Organi della Fondazione:

* il Consiglio di amministrazione;

* il Presidente;

* il Vicepresidente, se nominato;

* il Direttore, se nominato;

* l'Organo di controllo previsto dall'art.30 del D.Lgs.

117/2017;

* Il revisore legale dei conti nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. Per tutte le cariche e gli incarichi l'attribuzione e la corresponsione di emolumenti dovranno rispettare i vincoli di cui all'articolo 8, c.3, lettera a) D.Lgs. 117/2017. È fatto salvo il diritto al rimborso delle eventuali spese sostenute per conto della Fondazione nell'espletamento delle funzioni istituzionali dell'ente (oggetto di specifico rendiconto).

Art. 6 - Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è composto da n. 5 Consiglieri nominati come segue:

- . due dai Fondatori Privati e/o Pubblici;
- . tre nominati dal Consiglio Comunale del Comune di Leffe, di cui due indicati dalla maggioranza del Consiglio Comunale e uno indicato dalle minoranze, se rappresentate in Consiglio Comunale.

Sono Fondatori Pubblici e Privati tutti gli Enti Pubblici, persone fisiche, società e altri enti di diritto privato sostenitori della Fondazione, così come riportati nel Libro dei Fondatori, aggiornato secondo specifico regolamento interno adottato dalla Fondazione.

2. I Consiglieri durano in carica per tre esercizi sociali e possono essere riconfermati senza limitazioni. La carica decorre dalla data d'insediamento e va riconosciuto integralmente entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione.

3. Qualora per dimissioni o per altra causa venisse meno un Consigliere, per la sostituzione di quest'ultimo si procede secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite al precedente comma 1.

4. I Consiglieri così nominati, rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di amministrazione.

5. Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa per tre riunioni consecutive alle sedute del Consiglio decade dalla carica. La decadenza è deliberata a maggioranza dal Consiglio di amministrazione con propria deliberazione, con astensione dell'interessato qualora presente alla seduta.

6. Per la sostituzione del Consigliere decaduto si procede secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite al precedente comma 1.

7. La carica del Consigliere di amministrazione non dà titolo ad alcun compenso se non nei limiti stabiliti all'articolo 8, c.3, lettera a) D.Lgs. 117/2017; agli stessi è sempre riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute per espletamento delle funzioni attribuite in ragione della carica e nell'interesse della Fondazione, debitamente documentate.

Art.7 - Incompatibilità.

1. Non possono far parte del Consiglio di amministrazione coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità, secondo

la vigente legislazione e ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile.

2. Non possono conseguire la nomina di Consigliere i dipendenti della fondazione e tutti quelli che svolgono per le stesse prestazioni dietro corrispettivo, fintanto che le stesse non siano state concluse.

3. Nella sua prima adunanza di insediamento del nuovo Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Presidente uscente verifica l'assenza di cause d'incompatibilità dei nuovi membri.

Art. 8 - Compiti del Consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

2. Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi dal presente Statuto o delle leggi. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

3. In particolare spetta al Consiglio:

- a) deliberare sui contratti di locazione, di appalto, di servizi e di lavoro;
- b) deliberare sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, lasciti, sussidi contributi ed elargizioni, destinati alla Fondazione e le modifiche patrimoniali;
- c) deliberare la richiesta di contributi e finanziamenti;
- d) deliberare sull'acquisto o alienazione dei beni immobili; alienazione di beni da approvare con il voto favorevole di almeno 4 (quattro) dei 5 (cinque) membri del Consiglio di amministrazione;
- e) adottare i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- f) predisporre ed approvare i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- g) deliberare i canoni di locazione, le rette, le tariffe per l'erogazione dei servizi;
- h) approvare, entro il 31 dicembre, il bilancio economico di previsione;
- i) redigere e depositare presso gli organi competenti il bilancio dell'esercizio trascorso e il bilancio sociale, se richiesto, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, da approvare con il voto favorevole di almeno 4 (quattro) dei 5 (cinque) membri del Consiglio di Amministrazione;

- j) approvare le modifiche statutarie con il voto unanime di tutti i 5 (cinque) componenti del Consiglio di amministrazione;
- k) nominare, su proposta del Presidente, il personale direttivo all'ente, stabilendo compiti ed attribuzioni nonché il Segretario del Consiglio, se ritenuto necessario;
- l) deliberare la proposta di estinzione dell'ente da approvare con il voto unanime di tutti i 5 (cinque) componenti del Consiglio di amministrazione;
- m) nominare eventuali consulenti e Comitati determinandone composizione ed attribuzioni;
- n) provvedere alla stesura di regolamenti interni, uno per ogni tipo di attività svolta dalla Fondazione, in maniera diretta o avvalendosi di Comitati esecutivi;
- o) curare la tenuta dei libri sociali obbligatori per legge o previsti per statuto;
- p) individuare e documentare nella relazione di bilancio le attività diverse previste all'art.3 comma 5, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 117/2017.

2. Il Consiglio d'amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

3. Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente, o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

4. Delle deliberazioni assunte dal Consiglio, è redatto apposito verbale.

Art. 9 - Adunanze e deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente, munito di delega rilasciata dal Presidente, tutte le volte che si rende necessario per la gestione della Fondazione e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e della verifica delle linee guida e delle strategie della Fondazione.

2. La convocazione ha luogo mediante avviso, con le formalità di legge, contenente l'ordine del giorno dei lavori da recapitarsi almeno tre giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza. La convocazione potrà essere recapitata senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei quali fax, e-mail, P.E.C. ecc.

3. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora anche di un'eventuale seconda convocazione.

4. Il Consiglio si riunisce presso la sede della Fondazione o in luogo diverso purché nell'ambito territoriale della Provincia in cui ha sede la Fondazione.

5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente quando nominato; diversamente presie-

derà la riunione il Consigliere più anziano nella carica. Le riunioni del Consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

L'intervento mediante mezzi di telecomunicazione può riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, ivi compreso il presidente, potendosi, in tal caso, redigere successivamente il verbale con la sottoscrizione del presidente e del segretario oppure con la sottoscrizione del solo Notaio in caso di verbale in forma pubblica.

6. Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno per l'interesse della Fondazione oppure su richiesta scritta di un terzo dei Consiglieri in carica o dell'Organo di Controllo.

7. Per la validità del Consiglio di amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dai presenti e a voto palese. Sono fatte salve le diverse prescrizioni del presente statuto in ordine a specifiche ipotesi di quorum deliberativi.

8. I Consiglieri che abbiano interessi in contrasto o concorrenti con uno o più argomenti posti all'ordine del giorno, sono esclusi dalla partecipazione alla deliberazione relativa e non concorrono alla formazione del quorum costitutivo e deliberativo dell'adunanza.

9. I verbali delle sedute consiliari sono stesi dal Segretario, che partecipa ai lavori senza diritto di voto, e sottoscritti dallo stesso Segretario oltre che dal Presidente della seduta.

10. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.

Art. 10 - Presidente - Vicepresidente - funzioni vicarie.

1. Il Presidente della Fondazione è nominato a maggioranza dai componenti il Consiglio di amministrazione tra gli stessi

componenti.

2. L'elezione del Vicepresidente è facoltativa e può essere decisa in qualsiasi momento dal Consiglio di amministrazione tra i membri del Consiglio di amministrazione stesso, a maggioranza dei componenti.

3. Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione. Lo stesso vale per il Vicepresidente.

4. Il Consiglio d'amministrazione può revocare il Presidente e il Vicepresidente all'unanimità, escluso dal computo il Presidente e/o il Vicepresidente.

5. In caso di assenza, impedimento o cessazione della carica, le funzioni del Presidente sono temporaneamente svolte dal Vicepresidente, se nominato, altrimenti dal Consigliere più anziano nella funzione di consigliere.

Art. 11 - Compiti del Presidente.

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.

2. Il Presidente cura i rapporti con gli altri Enti e le Autorità.

Sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni e ogni altra Organizzazione inerente all'attività della Fondazione.

3. Spetta al Presidente:

a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di amministrazione;

b) convocare e presiedere il Consiglio di amministrazione;

c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;

d) svolgere funzione propulsiva, direttiva, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività del Consiglio di amministrazione e più in generale della Fondazione, regolandone i lavori;

e) sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Fondazione.

f) rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;

g) proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;

h) stipulare e risolvere tutti i contratti che impegnano la Fondazione verso i terzi, ivi compresi quelli di lavoro a qualunque tipologia essi appartengano.

i) assumere, nei casi d'urgenza e qualora non sia possibile procedere a tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili e indispensabili al corretto funzionamento dell'Ente; tali provvedimenti dovranno essere sottoposti a ratifica del Consiglio di Amministrazione entro il termine perentorio di tre giorni dalla loro adozione.

Art. 12 - Il Direttore ed i suoi compiti

1. Il Direttore può essere nominato dal Consiglio di amministrazione, che ne stabilisce la natura e durata dell'incarico.
2. Il Direttore è responsabile operativo dell'attività della Fondazione.
3. In particolare, il Direttore:
 - * provvede alla gestione amministrativa della Fondazione ed alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi, strumenti e individuando le correlate risorse necessarie per la loro concreta attuazione;
 - * dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione nonché agli atti del Presidente;
 - * coordina lo staff, ove ritenuto necessario dallo stesso, composto dai collaboratori e dal personale dipendente funzionale allo sviluppo dei programmi operativi e al raggiungimento degli obiettivi di mandato;
 - * sovrintende e vigila sull'attività della Fondazione, dando il necessario impulso e assumendo l'iniziativa per il compimento di tutti gli atti necessari al regolare funzionamento della stessa, esercitando tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di amministrazione gli delega.
4. Egli partecipa, su invito e senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione; al Direttore può essere attribuita la funzione di segretario verbalizzante della riunione.

Art. 13 - L'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti

*** Organo di Controllo**

1. Ai sensi di legge, il Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei componenti nomina l'organo di controllo. Esso rimane in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.
2. L'organo di controllo è composto, alternativamente, da un unico componente effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del Codice Civile.
3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, nel caso di superamento dei limiti di legge, il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
4. L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta, qualora redatto, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge, qualora vigenti. Il bilancio sociale dà atto degli esi-

ti del monitoraggio svolto dai sindaci.

5. Componenti l'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

6. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7. Le riunioni dell'organo di controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di amministrazione.

8. Il compenso dell'Organo di Controllo e, qualora nominato, del Revisione legale dei Conti sarà determinato dal Consiglio di amministrazione nei limiti consentiti dalla legge.

9. L'Organo di Controllo può partecipare, nei termini di legge, alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

*** Revisore Legale dei Conti**

10. Salvo quanto previsto dal comma 3 precedente, nel caso la Fondazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei componenti.

11. La funzione di Revisore dei conti può essere attribuita all'Organo di controllo nel caso in cui lo stesso sia composto da Revisore dei conti.

Art. 14 - Esercizio finanziario, bilancio d'esercizio.

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

2. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consuntivo annuale nei termini di legge, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa, con le modalità previste dalle normative vigenti. Il bilancio consuntivo è redatto e depositato presso gli organi competenti entro i 180 giorni dell'anno successivo. Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

3. La Fondazione tiene il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di Controllo, nonché il registro dei Soci Fondatori. I libri sono tenuti a cura dell'Organo di Amministrazione e dall'organo di Controllo per il libro di propria competenza.

4. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., il Consiglio Direttivo deve, inoltre, redigere il bilancio sociale. Il bilancio sociale deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicato nel proprio sito internet della fondazione.

5. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

6. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 15 - Regolamenti interni.

1. L'ordinamento, la gestione e la contabilità dei presidi e dei servizi della Fondazione e le attribuzioni dei responsabili dei servizi e dei settori sono disciplinate con norme regolamentari o con provvedimenti del Consiglio di amministrazione nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 16 - Scioglimento della Fondazione.

1. Se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di amministrazione in carica, con il voto unanime di tutti i 5 (cinque) componenti, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione.

2. Nel caso in cui, per tre successive votazioni, non sia conseguita la maggioranza prevista dal comma che precede, la deliberazione potrà essere validamente adottata, in quarta votazione, con il voto favorevole di almeno quattro quinti dei consiglieri in carica.

3. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa della Fondazione il patrimonio della stessa dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore competente e nel rispetto dell'articolo 9 del Decreto legislativo del 3 luglio 2017 n°117, ad altri Enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie.

Art. 17 - Recesso

I Fondatori Privati e/o Pubblici partecipanti possono recedere dalla Fondazione con effetto dall'esercizio successivo, fermo restando i doveri di adempimento delle obbligazioni assunte con la Fondazione.

Art. 18 - Norme di rinvio.

Per quanto non previsto col presente statuto, si applicano le norme del Codice Civile nonché le norme previste dal D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

firmato: Merelli Paola Maria

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)